

**R. Coroneo, *Architettura romanica dalla metà del Mille al primo '300*, collana "Storia dell'arte in Sardegna", Nuoro, Ilisso, 1993, sch. 111:**

San Nicola di Thathari (seconda metà XIII sec.)

Giudicato di Torres, curatoria della Romangia

Sassari

La chiesa di S. Nicola di Mira, cattedrale dal 1441, è nel centro storico di Sassari, di cui fu l'unica pievania prima dell'istituzione di altre quattro parrocchiali nel 1278. Il toponimo "Thathari" e la chiesa di "sanctu Nicola" sono documentati nel "Condaghe di S. Pietro di Silki" a partire dall'epoca di Costantino I de Lacon-Gunale, giudice di Torres fra il 1082 e il 1124. Fin dal XV secolo l'edificio romanico ha avuto numerose ristrutturazioni, che ne hanno risparmiato il campanile a canna quadrata (affiancato a settentrione) e lasciano in vista brevi tratti del fianco sudovest, con archetti a doppia ghiera su peducci sagomati. Interventi di scavo archeologico all'interno dell'aula hanno permesso il recupero di materiali ceramici e lapidei, fra cui un marmo dell'arredo liturgico di età romanica. Nei quattro ordini inferiori del campanile, il paramento in conci calcarei di media pezzatura è rinforzato agli angoli da paraste. Gli specchi dell'ordine basale sono pieni; in quelli intermedi si aprono larghe monofore, mentre il quarto riceve luce da bifore con colonnina e capitello. Sotto le cornici marcapiano si tendono, da parasta a parasta, archetti monolitici di taglio ogivale su peducci modanati o decorati con piatta foglia aguzza. Diversi conci ospitano alloggi per circa sessanta/ottanta bacini ceramici, molti dei quali in situ, di produzione iberica, ligure, italo-meridionale e maghrebina.